



**Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"**

Sede Centrale: Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA (BO) Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357  
Sede Cassiano da Imola: Viale Dante, 1/a (ingresso Via Ariosto) Tel. 0542 25751/613559  
Codice Fiscale: 90032210370 Codice Meccanografico: BOIS012005 CUF: UFZNX9

## **Sezione Professionale "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"**

### **Esame di Stato**

Anno scolastico 2022- 2023

#### **Classe 5<sup>A</sup>B SSAS**

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Documento del Consiglio di classe

Imola, lì 15 maggio 2023

La Dirigente scolastica  
Prof.ssa Stefania Galeotti

## INDICE

1. Presentazione dell'Istituto	pag. 3
2. Informazioni sul curriculum	pag. 4
3. Presentazione della classe	pag. 12
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 14
5. Indicazioni generali sull'attività didattica	pag. 15
6. Attività e progetti	pag. 19
7. Valutazione degli apprendimenti	pag. 23
8. Altre informazioni utili	pag. 24

## 1 PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto tecnico Paolini consta di un indirizzo di studi Economico ed uno Tecnologico. Nel primo caso si richiama l'indirizzo AFM Amministrazione Finanza e Marketing che, con le sue due articolazioni RIM Relazioni Internazionali per il Marketing e SIA Sistemi Informativi Aziendali, attraversa tutti i settori produttivi riguardando attività che interessano l'organizzazione aziendale. L'indirizzo, caratterizzato da un biennio comune, offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale, utilizzare gli strumenti per il marketing, gestire prodotti assicurativi e finanziari e lavorare nel settore dell'economia sociale.

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali sviluppa lo studio dell'Informatica con particolare riguardo alla produzione di software applicativi, al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

L'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing approfondisce lo studio di tre lingue straniere con particolare riguardo alla gestione della comunicazione e dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali.

L'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) si riferisce alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale. Si caratterizza per un'offerta formativa che tiene conto della continua evoluzione dell'intero settore sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

Per quanto riguarda l'Istituto Cassiano, dall' A.S. 2018/2019 gli indirizzi di studio degli Istituti Professionali rinnovano la proposta formativa in linea con le direttive ministeriali; a tale scopo si è dato anche ampio spazio alle attività laboratoriali, all'alternanza scuola-lavoro, alla progettazione interdisciplinare, all'organizzazione di un progetto formativo personalizzato.

Al termine del percorso di studi il diplomato, oltre ad una solida formazione generale, avrà acquisito competenze tecniche, scientifiche, tecnologiche-digitali e operative che gli consentiranno un adeguato inserimento professionale in relazione all'indirizzo scelto.

I percorsi offerti dall'Ist.prof.le Cassiano sono i seguenti:

- Servizi commerciali: con un biennio comune e Indirizzo Logistica e Import-Export o Indirizzo Turismo accessibile e sostenibile;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, per il quale è attivo anche il Corso serale.

Per quanto riguarda *mission*, visione di sviluppo, priorità strategiche ed obiettivi formativi si fa riferimento al Piano triennale dell'offerta formativa e agli altri documenti strategici dell'Istituto (RAV/PDM e Rendicontazione sociale).

## 2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'Indirizzo (PECUP):

#### **DESCRIZIONE SINTETICA**

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

<b>Competenza n. 1</b>	
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• I sistemi di welfare e l'economia sociale.</li><li>• Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio-sanitari.</li><li>• I principi di sussidiarietà nell'organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informali.</li><li>• Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.</li><li>• Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali.</li><li>• La progettazione nel settore socio-assistenziale.</li><li>• Gestione amministrativa e contabile dei progetti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.</li><li>• Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.</li><li>• Mettere in atto i modelli operativi dell'organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.</li><li>• Predispone gli atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti.</li><li>• Attuare azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</li></ul>

<b>Competenza n. 2</b>	
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.</li> <li>• Caratteristiche del lavoro d'équipe e tipologie dei gruppi di lavoro.</li> <li>• Psicologia e sociologia dei gruppi e delle organizzazioni.</li> <li>• Modi, forme e funzioni della comunicazione.</li> <li>• Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.).</li> <li>• Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro, conformemente alla loro tipologia (progettuali, analisi di casi, rielaborative, ecc.).</li> <li>• Modalità di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, handout, ecc.).</li> <li>• Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.</li> <li>• Riconoscere i propri doveri e diritti nel rapporto di lavoro e deontologici.</li> <li>• Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.</li> <li>• Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi e applicare tecniche di mediazione.</li> <li>• Utilizzare tecniche argomentative e conversazionali, utilizzando adeguati registri linguistici e modalità comportamentali.</li> <li>• Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.</li> <li>• Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.</li> </ul>

<b>Competenza n. 3</b>	
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento.</li> <li>• Caratteristiche e modelli della comunicazione terapeutica.</li> <li>• Antropologia e sociologia della comunicazione: culture, contesti, organizzazioni, pregiudizi e stereotipi.</li> <li>• Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.</li> <li>• Modi, forme e funzioni della comunicazione nonverbale, dei segni, facilitata.</li> <li>• Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media.</li> <li>• Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi.</li> <li>• Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.</li> <li>• Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente.</li> <li>• Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale.</li> <li>• Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative.</li> <li>• Riconoscere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento.</li> <li>• Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione.</li> <li>• Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti.</li> </ul>

<b>Competenza n. 4</b>	
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</li> <li>● Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni.</li> <li>● Conoscere le principali teorie relative all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo.</li> <li>● Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</li> <li>● Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento.</li> <li>● Psicologia del ciclo di vita.</li> <li>● Elementi di puericoltura e igiene del bambino.</li> <li>● Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo.</li> <li>● Scienza dell'alimentazione e igiene alimentare.</li> <li>● L'apparato scheletrico e locomotore nelle diverse fasi della vita.</li> <li>● Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia.</li> <li>● I diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica.</li> <li>● Il Piano Assistenziale Individualizzato e la valutazione multi-dimensionale.</li> <li>● Elementi di primo soccorso.</li> <li>● Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</li> <li>● Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere le tipologia di disabilità.</li> <li>● Collaborare nel monitoraggio e la rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</li> <li>● Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo.</li> <li>● Coadiuvare l'utente nelle comuni pratiche igieniche (lavaggio delle mani, dei denti, ecc.) e nell'espletamento dei bisogni fisiologici.</li> <li>● Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi e coadiuvare l'utente nella preparazione e somministrazione dei pasti.</li> <li>● Praticare le tecniche di primo soccorso in caso di stato di necessità.</li> <li>● Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro.</li> <li>● Collaborare nell'applicazione degli istituti giuridici di tutela della persona.</li> <li>● Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati.</li> </ul>

<b>Competenza n. 5</b>	
<p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p>	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute e malattia.</li> <li>• Fisiopatologia dei principali stati morbosi.</li> <li>• Principi di sanità pubblica e livelli di prevenzione.</li> <li>• Elementi di farmacologia e farmacoterapia.</li> <li>• Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</li> <li>• Principali posture e tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento.</li> <li>• Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.</li> <li>• Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo.</li> <li>• Tecniche per l'effettuazione delle cure igieniche parziali o totali, della vestizione e vestizione.</li> <li>• Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e della terapia orale, anche in presenza di difficoltà nella deglutizione e/o masticazione.</li> <li>• Principali dispositivi medici che regolano la respirazione, l'alimentazione, e loro funzionamento.</li> <li>• Modalità di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</li> <li>• Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.</li> <li>• Piano terapeutico e alleanza terapeutica.</li> <li>• Elementi di terapia occupazionale e rieducazione cognitivo-funzionale.</li> <li>• Misure ambientali e personali per la sicurezza dell'utente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i principali stati patologici.</li> <li>• Mettere in atto interventi di prevenzione e collaborare a piani di sanità pubblica.</li> <li>• Riconoscere i principali meccanismi di azione dei principi attivi dei farmaci.</li> <li>• Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia.</li> <li>• Riconoscere le posture e collaborare nella mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente.</li> <li>• Riconoscere i segni prodromici di lesione e attuare le principali misure di profilassi.</li> <li>• Attuare le principali tecniche di igiene della persona, di vestizione e vestizione.</li> <li>• Supportare la persona durante l'assunzione del pasto e nell'assunzione della terapia orale prescritta, adottando le tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione.</li> <li>• Riconoscere i principali dispositivi che regolano la respirazione, l'alimentazione, riferendo sul loro funzionamento.</li> <li>• Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</li> <li>• Favorire l'aderenza al piano terapeutico.</li> <li>• Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.</li> <li>• Utilizzare misure programmate di integrazione e rieducazione.</li> <li>• Adottare misure ambientali e di salvaguardia della persona per assicurarne l'incolumità.</li> </ul>

**Competenza n. 6**

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Norme di Igiene e di sanità pubblica, differenziazione e smaltimento dei rifiuti.</li> <li>● Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.</li> <li>● Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalità del loro utilizzo.</li> <li>● Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici.</li> <li>● Applicare tecniche di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.</li> <li>● Applicare procedure di sanificazione e sanitizzazione.</li> <li>● Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.</li> <li>● Analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro e applicare le necessarie norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi.-</li> </ul>

**Competenza n. 7**

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</li> <li>● Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità</li> <li>● Tecniche dell'intervista e del colloquio</li> <li>● Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni.</li> <li>● Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale.</li> <li>● Reti formali e informali per l'accesso ai servizi</li> <li>● I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti</li> <li>● Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari e socio-sanitari</li> <li>● Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari.</li> <li>● Le norme sulla privacy e trattamento dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.</li> <li>● Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario.</li> <li>● Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.</li> <li>● Orientarsi nell'organizzazione della Sanità e dell'assistenza sociale individuando le finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso.</li> <li>● Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti per la comunicazione all'utenza.</li> <li>● Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.</li> <li>● Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.</li> </ul>

<b>Competenza n. 8</b>	
Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Principi di pedagogia del ciclo di vita.</li> <li>● Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni.</li> <li>● Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro.</li> <li>● Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive.</li> <li>● Attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.</li> <li>● Regole per esercitare gli sport di squadra più popolari e per le attività fisiche individuali.</li> <li>● Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione.</li> <li>● Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.</li> <li>● Multiculturalismo, modelli familiari e approcci educativi.</li> <li>● Principali tecniche grafiche, manipolative e multimediali utilizzabili nei laboratori occupazionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare al gruppo di lavoro formulando proposte e identificando gli impegni da assumere in rapporto al ruolo ricoperto.</li> <li>● Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza.</li> <li>● Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati.</li> <li>● Collaborare nell'esecuzione di attività fisico-sportive di base coerenti alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni.</li> <li>● Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni.</li> <li>● Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate.</li> </ul>

<b>Competenza n. 9</b>	
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali.</li> <li>● Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.</li> <li>● Tipi, finalità e metodi della prevenzione sanitaria e sociale.</li> <li>● Diverse categorie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</li> <li>● Approcci psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale riguardanti nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</li> <li>● Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti d'intervento.</li> <li>● Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento.</li> <li>● Principali interventi di promozione della salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.</li> <li>● Contribuire all'attuazione di azioni e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.</li> <li>● Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive, suggerendo congrue misure di profilassi.</li> <li>● Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi.</li> <li>● Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</li> <li>● Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato, individuando gli interventi più appropriati ai bisogni individuati</li> <li>● Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.</li> <li>● Contribuire a individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e la promozione della salute.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Applicare tecniche di problem solving nella trattazione dei casi.-</li> </ul>
--	--

<b>Competenza n. 10</b>	
<p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	
<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>Abilità minime</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elementi di sociologia.</li> <li>● Elementi di statistica in contesti operativi.</li> <li>● Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware.</li> <li>● Le reti di comunicazione e condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.</li> <li>● Tecniche e modalità di raccolta e archiviazione dati.</li> <li>● Principali software per la gestione dei flussi informativi.</li> <li>● Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.</li> <li>● Uso del Web nei servizi, prospettive future e cambiamenti nella relazione tra utente e Web.</li> <li>● Siti web e social-network.</li> <li>● Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei contenuti di siti web e social-network.</li> <li>● Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sanitari e sociali.</li> <li>● Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.</li> <li>● Procedure e regole per la gestione dei sistemi di qualità e accreditamento.</li> <li>● Rielaborazione quantitativa e qualitativa dei dati.</li> <li>● Modalità di presentazione dei dati e predisposizione di relazioni professionali verbali, scritte e multimediali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti</li> <li>● Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati</li> <li>● Attuare le procedure di analisi delle condizioni di salute di un individuo o di un gruppo</li> <li>● Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.</li> <li>● Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati.</li> <li>● Accertarsi della pertinenza e attendibilità delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso a strategie e strumenti definiti.</li> <li>● Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</li> <li>● Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alla situazione specifica.</li> <li>● Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento.</li> </ul>

#### **RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO**

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### **Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**

##### **86 - ASSISTENZA SANITARIA**

##### **87 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**

##### **88 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**

#### **CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI**

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

**SERVIZI SOCIO-SANITARI**

2.2 Quadro orario settimanale

<b>Disciplina</b>	<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica e Informatica	4	4
Storia		2
Geografia	2	
Diritto e Economia	2	2
Scienze motorie	2	2
IRC o attività alternativa	1	1
Seconda lingua straniera	2	2
Scienze integrate + laboratorio	3	2
TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)	2	2
Metodologie operative + laboratorio	4	4
Scienze umane e sociali	3	4
<b>TOT</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

<b>Disciplina</b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Classe 5<sup>^</sup></b>
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria	5	4	5
Psicologia generale applicata	4	5	5
Metodologie operative	4	2	2
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	3	5	4
<b>TOT</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

2.3 Scelte curriculari caratterizzanti il percorso

L'Istituto Paolini Cassiano aderisce al Progetto avviato dalla Regione nel 2015, che prevede la possibilità per gli studenti degli istituti professionali a indirizzo socio-sanitario di conseguire la qualifica di Operatore Socio Sanitario.

Ciascun Istituto progetta autonomamente, all'interno dell'ultimo triennio scolastico, il percorso formativo per OSS, rimodulando, integrando e arricchendo il percorso curricolare previsto dagli ordinamenti ministeriali, al fine di assicurare gli obiettivi formativi rappresentati dagli standard professionali della qualifica previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la realizzazione del percorso, le scuola si avvale anche di esperti con esperienza professionale significativa nel settore.

La scuola attiva inoltre le procedure regionali per la valutazione e l'accertamento delle competenze, che accompagnano i singoli ragazzi lungo tutto il percorso formativo e che sono necessarie per il rilascio della qualifica.

La scuola inoltre attiva un partenariato con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più strutture socio sanitarie/assistenziali accreditate, per lo svolgimento degli stage applicativi.

I percorsi si svolgono a scuola, nel corso dell'ultimo triennio del ciclo di studi che porta gli studenti al diploma. Durano 1.000 ore, di cui 550 in aula e 450 di stage. Lo stage, a carattere applicativo e professionalizzante, deve essere svolto dai ragazzi che hanno compiuto 18 anni. GLI STAGE HANNO LA DURATA DI SETTE SETTIMANE CONSECUTIVE E SI SVOLGONO CON LA SEGUENTE CADENZA ANNUALE:

**Classe quarta - in strutture socio-sanitarie o socio-assistenziali dalla fine di maggio**

**Classe quinta - in strutture sanitarie a partire dal mese di gennaio**

Al termine del quinto anno, gli studenti possono sostenere, oltre l'esame di maturità per conseguire il diploma quinquennale di Tecnico dei servizi socio-sanitari, anche l'esame di qualifica per ottenere la certificazione regionale per OSS, che ha valore su tutto il territorio nazionale. L'esame di qualifica, costituito da una prova pratica e da un colloquio, deve essere programmato successivamente all'esame di maturità ma entro il 31 dicembre dello stesso anno.

### **3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

#### **3.1 Composizione del Consiglio di Classe**

<b>Docente</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Disciplina/e</b>
Marina Marino	Coordinatrice	Lingua e letteratura italiana

Dario Basile	Ref. PCTO	Igiene e cultura medico-sanitaria
Alessia Mazzanti	Ref. Ed. Civica	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario
Chiara Catellini	Tutor PFI	Matematica
Roberta Zanotti	Docente	Inglese
Gabriella Lioni	Docente	Seconda lingua straniera (Spagnolo)
Vito Fabrizio Brugnola	Docente	Storia
Andrea Fatone	Docente	Psicologia generale applicata
Angela Adda	Docente	Scienze motorie
Milena Suzzi	Docente	Religione
Marilena Termini	Docente	Metodologie operative
Gala Salsetta	Docente	Sostegno

### 3.2 Composizione del Consiglio di classe nel triennio

La classe ha goduto della continuità didattica solo per le seguenti discipline: IRC (5 anni), Diritto, economia e tecnica amm.va del settore socio-sanitario (4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>), Lingua spagnola (3<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)

### 3.3 Prospetto dati della classe

Classe	n.iscritti	n.inserimenti	n.trasferimenti	n.ammessi classe successiva
Terza	26	//	//	24
Quarta	28	4	1 (ritirata)	21
Quinta	22	1	//	//

La classe V B è composta da 22 alunni, di cui n. 1 certificati ex Legge 104/92, n. 4 allievi con certificazione Legge 170/10 e 2 allievi BES stabiliti in seno al CDC. Tra i candidati privatisti è presente n.1 allievo con certificazione ex Legge 104/92

La classe, eccetto alcuni individui che pure non hanno contribuito ad elevarne il livello medio, ha mostrato insufficiente attitudine alla riflessione autonoma ed al problem solving, allo studio continuativo, alla partecipazione al dialogo educativo ed all'impegno domestico.

Le lezioni si sono svolte in modo poco costruttivo e hanno registrato una partecipazione perlopiù inconsistente.

Anche il dialogo educativo è risultato particolarmente difficile a causa dell'atteggiamento di sfida e polemica di alcuni elementi attuati al fine di giustificare la propria indolenza. Purtroppo questi episodi hanno influito sull'atteggiamento della classe tutta, rallentando l'apprendimento in modo generalizzato.

La preparazione generale risulta poco efficace, sia in relazione al livello delle conoscenze, sia in relazione alle capacità ed attitudini emerse nell'ambito del percorso scolastico. Solo pochi allievi hanno saputo maturare con efficacia interessi culturali e sviluppare con continuità corrette metodologie per affrontare la disciplina in modo organico e produttivo, la maggior parte invece s'è limitata ad uno studio domestico scarso, prevalentemente mnemonico anche in prossimità delle verifiche. Frequenti sono state le assenze strategiche a interrogazioni e verifiche programmate.

Il profitto generale della classe evidenzia, dunque, due fasce di livello: la prima fascia è costituita da un piccolo gruppo di studenti che, in prossimità delle verifiche, eseguono il lavoro assegnato anche se permangono difficoltà nella fluida e corretta esposizione dei contenuti tale da permettere loro di raggiungere una preparazione sufficiente e, infine, alcuni allievi le cui difficoltà, unite allo scarso impegno, hanno pervaso tutto il percorso svolto nell'anno scolastico non permettendo loro di conseguire il raggiungimento neppure degli obiettivi minimi previsti.

La frequenza è sufficientemente costante, non si sono riscontrati particolari problemi disciplinari. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti solo parzialmente ed in modo superficiale dal gruppo classe: lo svolgimento delle lezioni è stato regolare.

#### **4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

Per gli alunni con Certificazione ex Legge 104/92 sono state utilizzate specifiche strategie e metodologie volte a favorire processi inclusivi, in relazione alle quali il Consiglio di Classe ha elaborato e puntualmente aggiornato il PEI.

Per gli studenti con Bisogni educativi speciali sono state utilizzate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, in relazione alle quali il Consiglio di Classe ha elaborato e puntualmente aggiornato i PDP. Per gli studenti BES individuati in seno al consiglio di classe, sono state adottate solo misure compensative e non strumenti dispensativi.

La documentazione specifica è resa disponibile al Presidente e ai Commissari in busta riservata.

## **5 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **5.1 Metodologie e strategie didattiche**

L'attività didattica si è svolta seguendo il metodo della lezione frontale o della flipped classroom, sempre diretta a produrre quanto più possibile il coinvolgimento degli alunni attraverso l'instaurazione di un dialogo aperto a tutti.

Per facilitare l'apprendimento per competenze si è fatto ricorso allo svolgimento di compiti di realtà, anche in verifica.

Nel corso dei recuperi "in itinere" o in occasione delle preparazioni alle verifiche quando è stato ripercorso il lavoro svolto ripetendo gli argomenti che sono apparsi più impegnativi, sono state effettuate delle esercitazioni orali o scritte, svolte, corrette e commentate in classe.

Alcuni argomenti sono stati analizzati partendo da letture di quotidiani o riviste quale spunto per avviare le conoscenze dalla realtà che ci circonda.

I programmi sono stati svolti parzialmente dai vari docenti, in quanto una numerosa componente di alunni ha partecipato ad attività di stage che hanno interrotto lo svolgimento della programmazione per sette settimane.

Il Consiglio di classe ha favorito la partecipazione attiva degli studenti e si è provveduto a monitorare, attraverso prove sia formative sia sommative, la progressione degli apprendimenti. Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato, in selezione e combinazione, le seguenti metodologie:

- lezione frontale / dialogata / interattiva
- debate
- brainstorming
- problem solving
- discussione guidata
- attività di laboratorio
- lavori di gruppo / cooperative learning / peer tutoring
- attività di ricerca e di approfondimento

- partecipazione ad eventi/conferenze
- flipped classroom
- DDI didattica digitale integrata

## **5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento**

Non è stata svolta attività di CLIL

## **5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio**

Le studentesse e gli studenti della classe hanno beneficiato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso di attività di Alternanza Scuola Lavoro presso Aziende ed Enti del territorio, per una durata complessiva di almeno **210** ore (L. 145/2018) delle quali le studentesse e gli studenti hanno frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  (art.4 punto 11 "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza"). L'Alternanza Scuola Lavoro è stata svolta nei periodi dell'anno scolastico dedicati alle attività didattiche.

I progetti di alternanza scuola/lavoro offrono l'opportunità di sviluppare le competenze specialistiche utili a entrare e poi a permanere nel mondo del lavoro. Questo soprattutto grazie al fatto che l'elemento tipico dell'alternanza è costituito dallo strumento dello stage, ma ancor di più dal ruolo, dalla collocazione e dalle modalità di svolgimento nell'ambito del percorso formativo che lo stesso assume.

La prima condizione indispensabile per lo svolgimento del progetto è stata quella di realizzare un'organizzazione modulare delle attività, che prevedeva sia periodi di formazione teorica, svolta dai docenti curricolari, sia periodi di formazione tecnico-pratica, effettuati presso gli Enti.

Per gli studenti sono stati predisposti progetti didattico-formativi che tenevano conto dei requisiti indispensabili per conseguire la migliore efficacia del periodo in azienda.

Secondo questa impostazione la valutazione in itinere che ha accompagnato la realizzazione di tutte le attività ha consentito sia alla scuola, sia al mondo del lavoro di verificare le reali abilità e competenze apprese dallo studente.

Il progetto di alternanza si è proposto inoltre di favorire l'orientamento degli studenti circa le scelte future, dopo la conclusione degli studi secondari.

L'intento di mantenere e accrescere il potenziale lavorativo dei diplomati che escono dal percorso quinquennale alimenta e sostiene la rete di rapporti con imprese e enti, finalizzandoli sia ad intercettare efficacemente i loro presenti e futuri fabbisogni occupazionali, sia a giovare della loro

collaborazione e del loro contributo per una formazione e un aggiornamento delle competenze degli studenti, in modo che siano sempre più rispondenti e adeguate a quanto realmente richiesto dal mercato del lavoro settoriale.

**Negli aa.ss.2019-2021 le attività di alternanza sono state in parte rimodulate a causa della situazione emergenziale.**

**Attività svolte in azienda:**

A.s. 2019/20 - Progetto "Instabody": il corpo, la mente e le rispettive emozioni. Attività promossa dal consultorio familiare di Imola. Progetto Instabody 2° incontro. Visita presso il consultorio giovani di Imola.

A.s. 2021/22 – Stage presso struttura per anziani. Uscita di orientamento presso SACMI , Imola.

**Attività svolte a scuola in presenza e/o in modalità videoconferenza:**

A.s. 2019/20 - Attività di orientamento: informazioni generali profilo professionale OSS. - Visione del film "Anna Frank".

A.s. 2021/22 - Progetto "CHE RADIO DI GENERE"; - Progetto INKLUSION: RICOMINCIARE SI PUO'! - Lettorato di spagnolo; - Lettorato di inglese; - ASL video sulla disabilità: riconoscersi inversi; - orientamento in uscita: carriere in divisa; - progetto vitamina c - sostegno tecnico per corso sicurezza - Almadiploma ets: il curriculum vitae per conoscersi e farsi conoscere. - attività informativa e pratica: manovre BLS con volontaria del 118, associazione Paolina di Imola.

A.s. 2022/23 - Tecniche di musicoterapia preventiva - Proiezione del film "Don't worry darling" al cinema centrale - Incontro con il personale dell'ospedale di riabilitazione di Montecatone - Incontro con esperto esterno su salute riproduttiva, gravidanza e disabilità - Incontro di approfondimento "Genitorialità e disabilità" - Attività di orientamento in uscita Almaorienta "e se andassi all'università?" - Webinar orientamento in uscita "il mio futuro prossimo".

**Tabella di sintesi:**

Titolo del percorso	periodo	durata	Sede di svolgimento
---------------------	---------	--------	---------------------

<p>Progetto "Instabody": il corpo, la mente e le rispettive emozioni. Attività promossa dal consultorio familiare di Imola. Progetto Instabody 2° incontro. Visita presso il consultorio giovani di Imola.</p> <p>Attività di orientamento: informazioni generali profilo professionale OSS. - Visione del film "Anna Frank".</p>	<p>A.s. 2019/20</p>	<p>Dal 17-01-2020 al 06-02-2020</p>	<p>A scuola</p>
<p>Stage presso struttura per anziani. Uscita di orientamento presso SACMI , Imola</p> <p>Progetto "CHE RADIO DI GENERE"; - Progetto INKLUSION: RICOMINCIARE SI PUO'! - Lettorato di spagnolo; - Lettorato di inglese; - ASL video sulla disabilità: riconoscersi inversi; - orientamento in uscita: carriere in divisa; - progetto vitamina c - sostegno tecnico per corso sicurezza - Almadiploma ets: il curriculum vitae per conoscersi e farsi conoscere. - attività informativa e pratica: manovre BLS con volontaria del 118, associazione Paolina di Imola.</p>	<p>A.s. 2021/22</p>	<p>Dal 01-10-2021 al 23-05-2022</p>	<p>A scuola. Presso strutture esterne</p>
<p>Tecniche di musicoterapia preventiva - Proiezione del film "Don't worry darling" al cinema centrale - Incontro con il personale dell'ospedale di riabilitazione di Montecatone - Incontro con esperto esterno su salute riproduttiva, gravidanza e disabilità - Incontro di approfondimento "Genitorialità e disabilità" - Attività di orientamento in</p>	<p>A.s. 2022/23</p>		<p>A scuola</p>

uscita Almaorienta "e se andassi all'università?" - Webinar orientamento in uscita "il mio futuro prossimo".			
--	--	--	--

## Valutazione dei PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Al termine dei periodi di PCTO i tutor aziendali forniscono al Consiglio di classe una scheda di valutazione individuale delle studentesse e degli studenti loro affidati. Tale valutazione è utilizzata in sede di scrutinio finale per integrare le valutazioni disciplinari (v. PTOF) ed il voto di comportamento.

## 6 ATTIVITA' E PROGETTI

### 6.1 Attività di recupero e potenziamento

Il recupero è stato svolto in itinere durante l'a.s. in tutte le discipline; inoltre è stato programmato un intervento specifico finalizzato al recupero/consolidamento/ri-allineamento disciplinare, svolto per tutte le classi nella settimana dal 1 al 7 Febbraio 2023

Sono state attivate attività di sportello nella disciplina di Lingua Inglese

### 6.2 Percorsi pluridisciplinari/interdisciplinari

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Materiali proposti (Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi)
"Io partecipo"	Diritto e Storia	Produzione di una scheda sinottica (brochure) dei programmi elettorali dei partiti candidati alle elezioni del 25 settembre da condividere nel sito della scuola con invito a votare
"I nostri anziani"	Psicologia generale ed applicata, Igiene e Cultura Medica, Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria, Lingua Inglese, Metodologie Operative.	Produzione di un podcast informativo su un servizio rivolto agli anziani, a scelta di ogni gruppo studenti.

### 6.3 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica

La classe ha svolto nell'A.S. 2022/2023 **62** ore di Educazione civica. Con riferimento al curricolo di istituto sono stati svolti i seguenti argomenti:

Titolo	Breve descrizione del progetto	Attività svolte, durata, soggetti coinvolti	Competenze acquisite
<p>COSTITUZIONE</p> <p><b>6 Organismi internazionali</b></p> <p><b>9 Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie</b></p>	<p>I principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: artt. 1-12 Cost, art. 3 Cost.</p> <p>Liberalismo e socialismo: le radici storiche e come queste correnti si sono riflesse nella Costituzione italiana</p> <p>Costituzione e libertà di culto, la famiglia nella Costituzione repubblicana</p> <p>I doveri dei cittadini, analisi art.53 Cost. Libertà di espressione</p> <p>Articolo 3 Cost. e sua relazione con le leggi razziali</p> <p>Istituzioni e funzionamento dello stato italiano: Parlamento, iter legis, leggi di revisione costituzionale. La Corte Costituzionale e i referendum. Governo, P.d.R, Magistratura. I sistemi elettorali.</p> <p>Organismi internazionali ONU</p> <p>La dichiarazione dei Diritti dell'uomo e le nuove schiavitù L'immigrazione Le ecomafie e la terra dei fuochi L'impresa grigia Violenza sulle donne e parità di genere Stereotipi di genere e dipendenze affettive</p> <p>Principi e valori all'interno del lavoro di cura</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Debate</p> <p>Visione film</p> <p>Partecipazione a eventi</p>	<p>Conoscere le carte che salvaguardano i diritti dell'uomo</p> <p>Saper distinguere ciò che è discriminante da ciò che non lo è nelle relazioni interpersonali</p> <p>Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso incontri con realtà e istituzioni del territorio</p> <p>Riconoscere, anche nel proprio territorio, la presenza di attività e comportamenti illegali</p> <p>Acquisire consapevolezza sull'importanza del contributo delle donne al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile</p>

	La matematica come strumento per l'esercizio della democrazia		
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p><b>24 Partecipazione a temi di pubblico dibattito</b></p>	<p>Art. 21 Cost., tutela dei dati, consenso informato</p> <p>Benessere psicofisico e la Rete: nuove risorse e nuove dipendenze.</p> <p>Amore e affettività on line: come viverli in sicurezza. Il sexting, il revenge porn, il grooming.</p> <p>La giornata della memoria- Liliana Segre e il discorso agli studenti.</p> <p>Libertà di stampa, Istigazione al suicidio, Catfishing</p> <p>La cittadinanza digitale e l'importanza dei dati</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Debate</p> <p>Visione film</p> <p>Partecipazione a eventi</p>	<p>Analizzare e confrontare tesi diverse</p> <p>Saper sostenere la propria tesi argomentando</p> <p>Riconoscere la figura della donna come motore dell'innovazione sociale in contrasto alla marginalità di genere</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p><b>13 Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile</b></p> <p><b>20 Educazione alla salute e al benessere</b></p>	<p>Goal 5 agenda 2030</p> <p>Ambiente e sviluppo sostenibile: agenda 2030, la transizione energetica, l'economia circolare, l'ambiente nella Costituzione.</p> <p>Art 32 Cost. Analisi art 117 Cost</p> <p>Tutela delle diversità: welfare State e Welfare mix</p> <p>Le malattie sessualmente trasmissibili e i metodi contraccettivi</p> <p>Le dipendenze</p> <p>Atteggiamento critico e responsabile verso le dipendenze</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Debate</p> <p>Visione film</p> <p>Partecipazione a eventi</p>	<p>Comprendere gli aspetti cognitivi, emotivi, sociali, relazionali e fisici della sessualità</p> <p>Acquisire comportamenti equilibrati sia nell'ambito del proprio nucleo familiare, che della comunità di cui si fa parte</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alle problematiche relative alle dipendenze</p> <p>Individuare le modalità comunicative più efficaci nell'interazione con l'altro</p> <p>Saper agire in contesti diversi attraverso modalità comunicative più idonee a favorire la relazione</p>

#### 6.4 Attività didattiche integrative e/o di interesse generale

Tipologia	Oggetto
Progetti ed Iniziative culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Video lezione: amici di scuola e fondazione Corriere della sera</li><li>- Attività di cineforum presso Cinema dell'osservanza (Film: <i>Dante</i> di P.Avati)</li><li>- Progetto "Tecniche di musicoterapia preventiva"</li><li>- Attività di cineforum presso Cinema dell'osservanza (Film: <i>Don't worry darling</i> di O. Wilde)</li><li>- Spettacolo teatrale in lingua spagnola "Guernica" in Aula Magna</li><li>- Visita monumento ai caduti per la liberazione</li><li>- Attività di cineforum presso Cinema dell'osservanza (Film: <i>The whale</i> di D. Aronofsky)</li></ul>
Incontri con esperti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incontro con volontari "Mato Grosso"</li><li>- Incontro con Luca Blues Man</li><li>- Incontro con alcuni volontari a servizio dell'istituto penale per minorenni di Bologna</li><li>- Incontro con testimone GMG</li><li>- Incontro con esperto esterno su "Salute riproduttiva/gravidanza/disabilità"</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incontro col personale dell'ospedale di riabilitazione di Montecatone</li><li>- Collegamento fondazione ASPHI ONLUS</li><li>- Conferenza in Aula Magna sul tema del comunicare in modo efficace tra cooperazione e conflitto</li></ul>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"><li>- Webinar "Il mio futuro prossimo" Orientamento in uscita</li><li>- Almaorienta "E se andassi all'università" Orientamento in uscita</li><li>- "Officina digitale" Orientamento in uscita</li></ul>

## **7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **7.1 Criteri di valutazione**

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF

### **7.2 Criteri di attribuzione del credito scolastico**

Si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF

### **7.3 Griglie di valutazione prove scritte**

Allegate alla fine del documento.

### **7.4 Griglia di valutazione del colloquio**

Si fa riferimento a quanto riportato nell'O.M. n. 45 del 2023

Allegate alla fine del documento.

### **7.5 Simulazioni delle prove scritte**

Sono state effettuate simulazioni delle prove scritte nel giorno 17/04/2023 per la Prima prova e nel giorno 08/05/2023 per la Seconda prova, si allegano.

### **7.6 Simulazioni del colloquio**

Ogni disciplina si è riservata la possibilità di condurre simulazioni di colloquio in orario curriculare.

## **8 ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

### **8.1 VALUTAZIONE ATTIVITA' PCTO**

Nel rispetto della normativa vigente, il Collegio docenti ha deliberato i criteri di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **CORRISPONDENZA LIVELLI COMPETENZE**

<b>COMPETENZA</b>	<b>Base non raggiunto</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Avanzato</b>	<b>Totale</b>
<b>LIVELLO</b>	0,0	0,1	0,2	0,3	1,2

INDICATORE 1	DESCRITTORI	LIVELLO	
POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' OPERATIVE, GESTIONALI, DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E CONSAPEVOLEZZA SOCIALE, ANCHE ALLA LUCE DELLE VALUTAZIONI RILASCIATE DAL TUTOR AZIENDALE	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello avanzato.	0,3	
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello intermedio.	0,2	
	L'alunno ha potenziato le proprie capacità operative e di partecipazione, raggiungendo un livello base.	0,1	
	L'alunno non ha raggiunto un livello base.	0,0	
INDICATORE 2	DESCRITTORI	LIVELLO	
RICADUTA DEL PCTO SULL'APPRENDIMENTO	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, avanzate competenze in relazione all'apprendimento	0,3	
	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze intermedie in relazione all'apprendimento	0,2	
	L'alunno ha maturato, grazie al PCTO, competenze base in relazione all'apprendimento.	0,1	
	L'alunno, dopo il percorso PCTO, non ha maturato competenze base in relazione all'apprendimento.	0,0	
INDICATORE 3	DESCRITTORI	LIVELLO	
RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA'	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello avanzato	0,3	
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello medio	0,2	
	L'alunno si è rafforzato raggiungendo un livello base	0,1	
	L'alunno non si è rafforzato	0,0	
INDICATORE 4	DESCRITTORI	LIVELLO	
COMPETENZE COMUNICATIVE E PROFESSIONALI	L'alunno ha raggiunto un livello avanzato nelle competenze comunicative e professionali.	0,3	
	L'alunno ha raggiunto un livello intermedio nelle competenze comunicative e professionali.	0,2	
	L'alunno ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,1	
	L'alunno non ha raggiunto un livello base nelle competenze comunicative e professionali.	0,0	

## 8.2 INDICAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E RELATIVE PROGRAMMAZIONI

**DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO**

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p><b>1- IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b> <b>Il rapporto di lavoro</b> Definizione e inquadramento costituzionale, la ricerca del lavoro e il collocamento, contratto di lavoro individuale e collettivo, la ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche. Diritti e obblighi del datore di lavoro e del lavoratore. Il rapporto di pubblico impiego. <b>La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali</b> Casi di sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro, dimissioni e licenziamento, i sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori. Il diritto di sciopero, tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice. <b>I contratti di lavoro</b> Il Job Act, la somministrazione, l'apprendistato, il lavoro part time, altri contratti di lavoro atipici.</p> <p><b>2- LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI</b> <b>L'amministrazione del personale</b> La contabilità del personale, gli elementi della retribuzione, l'assegno Unico e universale, le ritenute sociali e fiscali, la liquidazione delle retribuzioni. L'estinzione del lavoro e il TFR. <b>L'organizzazione del personale</b> Principi generali, struttura organizzativa aziendale, le variabili organizzative non strutturali, gli stili di leadership. <b>La collaborazione nelle reti formali e informali</b> La gestione associata dei servizi sociali, il ruolo del terzo settore, autorizzazione ed accreditamento, acquisto dei servizi e convenzione, la procedura di gara, l'appalto e la concessione. <b>Il lavoro in rete e la co-progettazione</b> La rete nel sistema integrato dei servizi sociali, la programmazione sociale e il lavoro in rete, la co-progettazione e le sue fasi a livello normativo</p> <p><b>3- PRINCIPI ETICI E DEONTOLOGICI DELLE PROFESSIONI SOCIALI E SOCIO SANITARIE</b> D.D.L. Lorenzin e il Testamento Biologico, le responsabilità civili, penali, amministrative e deontologiche del TSS; il risarcimento del danno derivante da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale; I principi etici delle professioni socio sanitarie: come operare scelte etiche; la responsabilità nella Pubblica Amministrazione; natura della responsabilità civile nella P.A.; la responsabilità civile degli Enti del Terzo settore. L 24/2017: il diritto alla sicurezza delle cure; D. Lgs.101/2018: la privacy e il trattamento dei dati, il consenso informato; Art.662 c.p.: rivelazione del segreto professionale; Art, 590 c.p.: lesioni personali colpose; la contenzione; esercizio abusivo della professione infermieristica.</p> <p><b>4- EROGAZIONE ED ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI</b> <b>L'organizzazione dei servizi assistenziali</b> L'accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali, la richiesta del servizio e la valutazione ISEE, informazione e presa in carico della persona. La Carta dei servizi sociali.</p> <p><b>5-COMPITI DI REALTA' E PROGETTI MULTIDISCIPLINARI</b> Compito di realtà: Aiuta le donne vittime di violenza di genere Progetto di inserimento di anziani in attività occupazionali Realizzo un evento contro il razzismo</p>
--	---

	Progetto multidisciplinare: "Io PARTECIPO"
<i>Metodologie</i>	<p><b>Metodologie, mezzi, spazi, tempi</b></p> <p>La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni economici-giuridici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio del diritto, della legislazione di settore e dell'economia nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le regole del diritto e dell'economia, dando una visione d'insieme del sistema giuridico economico, recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti, anche al fine di analizzare casi giuridici- economici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. L'insegnamento, ha preso spunto da situazioni che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni.</p> <p>La difficoltà da parte degli studenti di seguire le lezioni frontali ha indotto a ridurle al minimo, a favore di un ricorso continuo al dibattito, all'esposizione delle esperienze, sempre ricondotte alla nozione presentata.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento si è basata solo marginalmente sul raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente delle abilità espositive, dell'utilizzo corretto della terminologia giuridico economica, della capacità di collegamento tra alcune nozioni di diritto studiate negli anni precedenti. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, della puntualità nella restituzione delle consegne, della effettiva partecipazione al dialogo educativo.</p>
<i>Testi materiali/strumenti adottati</i>	<p>e Libro di Testo CONSIGLIATO: ROSSODIVITA, GIGANTE, PAPPALEPORE, Persone, diritti e aziende nel sociale, Pearson ; articoli di giornale; Codice civile; Appunti del docente</p>

## LINGUA INGLESE

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p><b>MODULE 1: GROWING OLD (parte of multidiciplinary UDA)</b></p> <p><b>Movie: "Ella &amp; John- The Leisure Seeker" by Paolo Virzì, USA, 2017-Ppt Google Classroom</b></p> <p><b>Literature: Lettura in Italiano di "The Old Man &amp; the sea" by E. Hemingway, pag.1 letta in Inglese- Ppt in Google Classroom</b></p> <p>PAG. 213-264 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Healthy aging, when does old age begin, staying healthy as you age, menopause, andropause. Minor problems of old age, depression in older adults and the elderly, age related memory loss, sleep needs change with age, about falls, aging and smell loss, problems affecting taste, how aging affects skin, understanding malnutrition and under-nutrition, urinary incontinence, age-related hearing problems, aging changing in bones, muscles and joints.</p> <p><b>MODULE 2: MAJOR PROBLEMS OF OLD AGE (part of multidisciplinary UDA)</b></p> <p><b>Ppt in Google Classroom</b></p>
---	---

	<p>PAG. 213-264 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Alzheimer's, Parkinson's, How to cure Parkinson's disease, Cardiovascular diseases, Care settings, not professional caregivers vs professional caregivers, Long term care, Aging services, Adults day care center, Nursing homes, Assisted living facilities.</p> <p><b>MODULE 3: Upgrading Reading, Listening &amp; Writing abilities through tests. "SUCCESSFUL INVALSI" by V.S.Rossetti, Pearson, 2018. "New Grammar Tracks", by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015.</b></p> <p>La classe si è concentrata sulle abilità di ascolto, lettura e scrittura al fine di migliorarle. Ci siamo esercitati coi test fac-simile del PET, il secondo livello di esame dell'Università di Cambridge, inserito nel livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue, coi test fac-simile del FIRST (First English Test), il terzo livello di esame dell'Università di Cambridge, inserito nel livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.</p> <p><b>MODULE 4: DEALING WITH A HANDICAP</b>  <b>Movie: "I am Sam" by Jessie Nelson, USA, 2001; ppt in Google Classroom.</b></p> <p>PAG. 171-212 "GROWING INTO OLD AGE"</p> <p>Dealing with a handicap, Coping with severe disabilities: Autism, Causes, Symptoms, Treatments, Alternative treatments, Adults living with Autism, Down Syndrome, Aging and Down Syndrome, Duchenne's Muscular Dystrophy.</p> <p><b>MODULE 5:</b></p> <p><b>VALIDO ANCHE COME ED. CIVICA</b>  <b>Sviluppo sostenibile: 20) Educazione alla salute e al benessere, problematiche legate alle dipendenze.</b></p> <p><b>Movie "As good as it gets" by James L.Brooks, USA, 1997.</b>  <b>"Mental health &amp; mental illness"; ppt in Google Classroom.</b></p> <p>When the machine doesn't work, warning signs and how to cope, types of mental illness: anxiety disorder, mood disorders, psychotic disorders, eating disorders, impulse control and addiction disorders, what can we do, psychologist, psychiatrist, psychoanalysis, social worker.</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p><i>La programmazione è stata sempre caratterizzata dal tentativo di utilizzo costante della L2 da parte dell'insegnante durante ogni fase della lezione. Si è scelto un approccio con lezioni dialogate, discussioni, utilizzo di materiali autentici, cercando sempre di coinvolgere tutti.</i></p> <p><i>I moduli svolti includono il potenziamento della L2 dal punto di vista della comprensione, ascolto e produzione in vista delle prove INVALSI. A questo si aggiungono i moduli relativi alla lingua del settore socio-sanitario, arricchiti</i></p>

	<i>con riflessioni letterarie, giornalistiche e cinematografiche, che sono stati approfonditi a livello orale, in vista degli Esami di Stato.</i>
<b>Testi e materiali/strumenti adottati</b>	<i>"Growing Into Old Age", by Revellino-Schinardi-Tellier, CLITT, 2016. "New Grammar Tracks", Trinity Whitebridge, 2015. "SUCCESSFUL INVALSI" by V.S.Rossetti, Pearson, 2018. Arricchimento degli argomenti con materiali cinematografici e materiali appositamente creati che costituiscono parte integrante del programma, tutti condivisi su Google Classroom.</i>

## LINGUA SPAGNOLA

Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)	<p><b>MODULO 1: GRAMÁTICA</b></p> <p>RIPASSO</p> <p>delle funzioni comunicative e delle strutture morfosintattiche studiate nei precedenti anni scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper offrire, invitare, fare proposte</li> <li>- chiedere e dare informazioni su argomenti di vita quotidiana</li> <li>- esprimere azioni legate alla quotidianità</li> <li>- parlare di eventi passati, esprimere fatti riferiti ad abitudini del passato</li> </ul> <p><b>MODULO 2: ASISTENCIA SANITARIA EN AMBULATORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lessico da utilizzare in ambulatorio</li> <li>• frasi per indicare/chiedere assistenza</li> <li>• La matrona - figura profesional</li> <li>• La eurosanidad</li> <li>• Triage</li> <li>• Tipologías de especialidades médicas</li> <li>• Repaso léxico cuerpo humano</li> <li>• Técnicos auxiliares de enfermería</li> </ul> <p><b>MODULO 3: LA VEJEZ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Los ancianos de ayer y de hoy</li> <li>• Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España</li> <li>• Los ancianos en la sociedad moderna</li> <li>• la crisis resalta la importancia de los abuelos</li> <li>• el imsero</li> <li>• las residencias para ancianos</li> <li>• el cuidador de los mayores</li> </ul> <p><b>MODULO 4: ENFERMEDADES GRAVES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• El síndrome de Down</li> <li>• Distrofia muscular y tipologías</li> <li>• discapacidad intelectual</li> <li>• video annessi:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo incorrecto;</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• un día normal;</li> <li>• Bebe vio – il coraggio di essere umani;</li> <li>• el video danés que nos recuerda cómo es fácil encasillar las personas</li> <li>• film annessi:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campeones</li> <li>• Mio fratello rincorre i dinosauri;</li> </ul> </li> </ul> <p><b>MODULO 5: HISTORIA DE ESPAÑA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Desde los orígenes hasta la Edad Media</li> <li>• La época del Imperio español - los Austrias - los Borbones</li> <li>• El siglo XX</li> <li>• Guernica</li> </ul>
Metodologie	<p>L' insegnante ha scelto un metodo di studio orientato a favorire l' autonomia dello studente, fornendo materiali didattici adeguati e portando gli studenti a sviluppare deduzioni e ragionamenti partendo dai dati a disposizione. La docente ha scelto un metodo comunicativo favorendo metodologie quali problem solving, cooperative learning, flipped classroom, pair work e group work incoraggiando il dialogo e i confronti all' interno della classe.</p>
Testi materiali/strumenti adottati	<p>e -<i>Atención Sociosanitario</i> , Maria d' Ascanio - Antonella Fasoli-ed Clitt.          Uso del libro di testo; simulazioni orali; dispense a cura dell' insegnante; lettura di realia e testi autentici, attività di recupero in itinere; elaborazione di schemi. L' uso delle tecnologie come strumento di apprendimento è stato fondamentale per sviluppare uno studio più autonomo e interattivo con l' apporto di materiale multimediale autentico, come documenti video e scritti, YouTube, Google, LIM, Classroom e il registro elettronico.</p>

## LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

<p>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Giosuè Carducci</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vita opere e pensiero</li> <li>-Analisi della poesia <i>San Martino</i></li> </ul> <p><b>Giovanni Verga</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vita opere e pensiero</li> <li>-<i>I Malavoglia</i></li> <li>-Lettura e commento dei brani: <i>La presentazione dei Malavoglia, L'addio di 'Ntoni)</i></li> </ul>
---	---

**Giovanni Pascoli**

-Vita opere e pensiero

-*Myrica*

-Analisi delle poesie: *Temporale; Il tuono; Il lampo; X Agosto; Il gelsomino notturno.*

**Gabriele D'Annunzio**

-Vita opere e pensiero

-*Alcyone*

-*Il piacere*

-Analisi della poesia *La pioggia nel pineto*

-Lettura e commento del brano: *Il ritratto di Andrea Sperelli*

**Luigi Pirandello**

-Vita opere e pensiero

-*Il Fu Mattia Pascal*

-*Sei personaggi in cerca d'autore*

-Lettura del brano: *Avvertimento e sentimento del contrario*

**Italo Svevo**

-Vita opere e pensiero

-*La coscienza di Zeno*

-Lettura e commento dei brani: *Il vizio del fumo; Lo schiaffo del padre*

**Giuseppe Ungaretti**

-Vita opere e pensiero

-*L'allegria*

-Analisi delle poesie: *Soldati; Veglia; Mattina; San Martino del Carso.*

	<p><b>Eugenio Montale</b></p> <p>-Vita opere e pensiero</p> <p>-<i>Ossi di seppia</i></p> <p>-Analisi delle poesie: <i>Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Ho sceso dandoti il braccio; Spesso il male di vivere ho incontrato.</i></p>
<i>Metodologie</i>	Lezione frontale dialogata e interattiva; debate; brainstorming, discussione guidata, creazione di mappe mentali e concettuali, visione di documentari video e interviste di approfondimento.
<i>Testi materiali/strumenti adottati</i>	<p>e Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara: <i>“Vivere la letteratura: dal secondo Ottocento ad oggi”</i></p> <p>Zanichelli</p>

## STORIA

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p><b>I moti per l'indipendenza e il Risorgimento</b></p> <p>le diverse ideologie politiche dell'Ottocento              l'evoluzione politica dei moti del 1848 in Francia              le principali vicende del 1848 in Italia              portanti del pensiero mazziniano, di Cavour e degli altri esponenti del pensiero risorgimentale              i principali eventi della Seconda guerra di indipendenza</p> <p>•</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p><b>La seconda metà dell'Ottocento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il processo di ascesa della Prussia e il conflitto con la Francia</li> <li>• le dinamiche dell'espansione coloniale dell'Occidente e i paesi coinvolti</li> <li>• i problemi politici, economici e sociali dell'Italia postunitaria</li> <li>• La questione meridionale e il brigantaggio</li> <li>• le politiche dei governi di destra</li> <li>• gli avvenimenti inerenti alla Terza guerra di indipendenza e alla conquista di Roma;</li> <li>• le iniziative e i provvedimenti dei governi della Sinistra storica in Italia</li> </ul> </div>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"><li>• i risultati della spinta imperialista italiana</li><li>• i principi guida dei governi della Sinistra storica in Italia</li><li>• le cause della fragilità della democrazia italiana</li><li>• le istanze che mossero l'Italia ad attuare una politica imperialista</li><li>• l'evoluzione dei rapporti tra Stato italiano e Chiesa tra XIX e XX secolo</li><li>•</li></ul> <p><b>Da Giolitti alla fine della Grande Guerra</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• gli aspetti principali della politica economica, interna ed estera di Giolitti</li><li>• tensioni diplomatiche in Europa all'inizio del Novecento</li><li>• il meccanismo delle alleanze che portò allo scoppio della Prima guerra mondiale</li><li>• i fattori che indirizzarono il conflitto verso la fine</li><li>• gli eventi che portarono alla rivoluzione di febbraio e alla rivoluzione d'ottobre</li><li>• le diverse fazioni politiche che parteciparono alla rivoluzione d'ottobre e alla guerra civile</li><li>• gli aspetti che resero la Russia sovietica un regime totalitario</li><li>• la situazione militare e logistica dei diversi Stati che parteciparono al conflitto</li><li>• il nesso tra attività bellica e vita economica durante il conflitto</li><li>• la specificità del comunismo russo rispetto al marxismo</li></ul> <p><b>Tra le due guerre</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i caratteri dell'ideologia fascista e i provvedimenti con cui si incarnò nel regime</li><li>- le diverse anime dell'antifascismo</li><li>- la situazione politico-economica della Germania dopo la Prima guerra mondiale e le tappe dell'ascesa del Partito nazista</li><li>- Conoscere gli elementi del programma politico hitleriano e l'ideologia nazista</li><li>- Conoscere la situazione politica ed economica degli Stati Uniti negli anni Venti e la crisi del 1929</li><li>- Conoscere le caratteristiche dei regimi dittatoriali europei di inizio Novecento</li><li>- La Russia di Stalin e il fascismo</li></ul> <p><b>La Seconda Guerra mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le caratteristiche dei regimi dittatoriali europei di inizio Novecento</li><li>- Conoscere gli eventi della Seconda guerra mondiale</li><li>- Conoscere le principali vicende militari e diplomatiche del conflitto</li></ul>
--	--

	L'immediato dopoguerra
Metodologie	Lezione frontale, dialogata e partecipata, flipped classroom
Testi e materiali/strumenti adottati	blog, videolezioni, slide, libro di testo, verifiche e risposta aperta e chiusa

### PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

CONTENUTI	<p><u>Approccio alla figura professionale e agli interventi socio-sanitari</u>                  Le qualità umane dell'operatore socio-sanitario: ascolto, empatia, disponibilità, pazienza, sensibilità, creatività, comprensione, rispetto.                  I rischi professionali dell'operatore: burnout, la presunta superiorità morale, l'atteggiamento salvifico, l'anticipazione dei bisogni dell'utente, la colpevolizzazione dell'utente.</p> <p><u>Approccio sul disagio psichico</u>                  La salute mentale: la medicalizzazione della malattia mentale; la nascita dei manicomi alla fine dell'800 e il trattamento dei malati mentali nei frenocomi; l'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180/78; le strutture residenziali e semi residenziali per i malati con disagio psichico.</p> <p><u>Approccio sulle condotte devianti</u>                  Le condotte devianti e il loro manifestarsi; gli istituti Penitenziari e la dimensione d'integrazione sociale, il trattamento educativo; la Legge n.374/ 75. Le forme alternative al carcere.                  Il valore delle attività lavorative intramurarie et extramurarie. La scuola nel carcere con corsi professionali e di alfabetizzazione.</p> <p><u>Approccio d'intervento sui soggetti anziani</u>                  Gli anziani: la collocazione della vecchiaia negli stadi esistenziali; in particolare la definizione e gli indicatori della vecchiaia. Il valore del riconoscimento e della cura; le diverse competenze dell'OSS, luoghi e strutture più sicure per gli anziani; le principali malattie e patologie dell'età senile e le possibili capacità di recupero.</p> <p><u>Accenni d'intervento e sostegno sui soggetti con disabilità</u>  <u>Accenni sui soggetti dipendenti e i servizi a disposizione</u>  <u>Accenni al lavoro sociale interculturale e i servizi per l'accoglienza dei migranti</u></p>
METODOLOGIE	Lezioni frontali, laboratorio in gruppi, incontro con esperti esterni, altro.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	Manuale in uso: A.Como,E.Clemente,R.Danieli "Il laboratorio della psicologia generale e applicata" 3 per il quinto anno degli Istituti professionali SSAS ed. Paravia

### METODOLOGIE OPERATIVE

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p><b>UDA N. 1</b> <b>Servizi/interventi rivolti ai minori</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'asilo nido: la programmazione, l'inserimento e la routine.</li><li>• Adozione e affidamento.</li><li>• Gli interventi e i servizi rivolti ai minori: Centri ricreativi estivi, Centro di aggregazione giovanile, Centro di prima accoglienza per minori, Soggiorni vacanza, Case famiglia, Gruppo appartamento, Ludoteca, Comunità educativa assistenziale, Istituti penali per minorenni, Istituti di semilibertà e semidetenzione, Servizi polifunzionali diurni, Consultorio giovani.</li><li>• La programmazione delle attività di animazione ludico-ricreative per minori.</li><li>• Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali.</li></ul> <p><b>UDA N. 2</b> <b>Servizi/interventi rivolti ai disabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Servizi/interventi a sostegno dei soggetti diversamente abili e alla famiglia: Assegno di invalidità, Indennità di accompagnamento, Assistenza domiciliare (AD) e Assistenza domiciliare integrata (ADI), Centro socio educativo, Centro residenziale per disabili, Centro socio-occupazionale, Comunità alloggio, Soggiorno estivo, Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), Trasporto sociale, Centro di pronto intervento sociale, Centro ambulatoriale di riabilitazione.</li><li>• La programmazione delle attività di animazione ludico-ricreative per disabili.</li><li>• Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali.</li></ul> <p><b>UDA N. 3</b> <b>Servizi/interventi a sostegno degli anziani</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Servizi e interventi rivolti agli anziani: Assistenza domiciliare (AD) e Assistenza domiciliare integrata (ADI), Casa di riposo o Condominio solidale, Centro sociale, Comunità alloggio o Case famiglia, Casa albergo, Residenza sanitaria assistenziale (RSA), Centri protetti/CRA, Assegno di cura, Indennità di accompagnamento, Centro diurno, Ospedalizzazione a casa.</li><li>• La programmazione delle attività di animazione ludico-ricreative per anziani.</li><li>• Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali.</li></ul> <p><b>UDA N. 4</b> <b>Servizi/interventi rivolti alla salute mentale e dipendenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Servizi e interventi rivolti alla salute mentale: Ambulatori, Centro diurno, Gruppi appartamento e/o case famiglia, SPDC (servizio psichiatrico di diagnosi e cura), DSM E CSM, Comunità socio-riabilitative/assistenziali, Day hospital psichiatrico, Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS).</li><li>• Servizi e interventi rivolti alle dipendenze: SerD, Centro crisi, Comunità terapeutica, Casa di inserimento lavorativo, Inserimento abitativo, Ambulatori con: gruppi di aiuto, gruppi di auto-aiuto alcolisti anonimi, Centro diurno.</li><li>• Analisi ed esercitazioni di casi socio-assistenziali</li></ul>
--	---

<i>Metodologie</i>	Lezione frontale, Utilizzo di multimedia, Lavoro di gruppo.
<i>Testi e materiali/strumenti adottati</i>	<b>Testo utilizzato:</b> "PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" Vol. 2 - Autore: Carmen Gatto, editore: Clitt-Zanichelli

### IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<p><u>MODULO 0: RIPASSO PREREQUISITI</u>                  Ripasso dei nuclei fondamentali di anatomia e fisiologia e dei principi di alimentazione equilibrata.</p> <p><u>MODULO 1: LA RIPRODUZIONE UMANA</u>                  Gli apparati riproduttori, fertilità, malattie sessualmente trasmissibili, menopausa. La gravidanza ed il parto.</p> <p><u>MODULO 2: IL NEONATO E L'ETA' EVOLUTIVA</u>                  Indagini, cure e profilassi neonatali. La prematurità. Cenni sulle fasi dell'età evolutiva. Cenni sullo sviluppo fisico e sulle tappe dello sviluppo psicomotorio e del linguaggio.</p> <p><u>MODULO 3: LE DISABILITA'</u>                  Definizione e classificazione (disabilità motorie, sensoriali e mentali). Le diverse forme di disabilità (cause, sintomi, decorso, riabilitazione e terapia). I servizi per le persone con disabilità.</p> <p><u>MODULO 4: LA SENESCENZA</u>                  Le fasi della senescenza. Le modificazioni principali dell'organismo umano durante l'invecchiamento. Le malattie più frequenti nell'anziano (patogenesi, sintomi, fattori di rischio, terapia e prevenzione). I servizi assistenziali e sociosanitari per l'anziano.</p>
---	---

<i>Metodologie</i>	Lezioni frontali, attività laboratoriali: risoluzione di casi clinici
<i>Testi e materiali/strumenti adottati</i>	Testo in uso: "Igiene e cultura medico-sanitaria" A. Bedendo, Poseidonia Scuola, volume A e B. Proiezione in classe di video di divulgazione scientifica, pubblicazioni di approfondimento su specifici argomenti, dati, tabelle e grafici estratti dal sito del Ministero della Salute.

## SCIENZE MOTORIE

<i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo sviluppo PSICOMOTORIO</li> <li>• Qualità motorie di base: capacità COORDINATIVE e CONDIZIONALI</li> <li>• SCHEMA CORPOREO e TONO MUSCOLARE</li> <li>• Benefici dell'Attività Fisica</li> <li>• Importanza del RISCALDAMENTO</li> <li>• Lo STRETCHING (perché e come viene fatto)</li> <li>• Le Abilità di base: vari tipi di CORSA e di ANDATURE ATLETICHE, corsa di Resistenza e di Velocità</li> <li>• Esercizi ANALITICI per ogni parte del corpo</li> <li>• Esercizi a CORPO LIBERO e in COPPIA</li> <li>• Esercizi di RESPIRAZIONE e di RILASSAMENTO</li> <li>• Esercizi di COORDINAZIONE e di EQUILIBRIO sia fatti in forma Statica che Dinamica</li> <li>• Staffette e Percorsi di lavoro a tappe con e senza attrezzi</li> <li>• Esercizi di PREACROBATICA (capovolte, verticali, tuffi, rullate) CAPOEIRA.</li> <li>• Esercizi con i GRANDI ATTREZZI (spalliera)</li> <li>• Esercizi con i PICCOLO ATTREZZI (funicella fune lunga, palline, bastoni)</li> <li>• Esercizi di POTENZIAMENTO (palle Mediche esercizi a coppie)</li> <li>• Esercizi con l'utilizzo delle macchine della PALESTRA PESI</li> <li>• Fondamentali INDIVIDUALI e di SQUADRA della PALLAVOLO BASKET CALCIO a 5-PALLAMANO-BADMINTON</li> <li>• Regole più importanti degli Sport praticati a scuola e compito degli arbitri in una partita(segnalazioni)</li> <li>• L'ATLETICA LEGGERA (Velocità, Resistenza, Staffette, Salto in Alto, Salto in Lungo, Peso, Disco, Ostacoli)</li> </ul> <p>2. <b>OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento fisiologico</li> <li>• Consolidamento del senso di responsabilità e della socialità</li> <li>• Vivere l'attività motoria come espressione della propria personalità e mezzo di comunicazione con i compagni, a livello di gruppo ed individuale.</li> <li>• Conoscenza e sviluppo delle tecniche e delle tattiche dei giochi di squadra.</li> </ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di utilizzare attrezzi, sia piccoli che grandi, con le dovute tecniche.</li><li>• Conoscenza delle elementari norme di pronto soccorso e dei principi dell'alimentazione</li></ul> <p>• <b>Obiettivi minimi :</b> L'obiettivo didattico minimo da conseguirsi durante l'anno scolastico è un miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dell'alunno rispetto alla propria situazione iniziale, da conseguirsi sia in senso quantitativo e soprattutto qualitativo.</p> <p>• <b>Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze</b></p> <p>Potenziamento fisiologico e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidamento del senso di responsabilità e della socialità</li><li>• Conoscenza e sviluppo delle tecniche e delle tattiche dei giochi di squadra.</li><li>• Capacità di utilizzare gli attrezzi sia convenzionali che non.</li><li>• Conoscenza delle elementari norme di pronto soccorso.</li></ul> <p>3. <b>CRITERI DI SUFFICIENZA ADOTTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento delle prestazioni nelle capacità condizionali e coordinative.</li><li>• Consolidamento della socialità</li><li>• Capacità di utilizzare gli attrezzi.</li><li>• Capacità di utilizzare un corretto metodo di lavoro.</li><li>• Conoscenze delle tecniche e dei fondamentali dei giochi di squadra.</li><li>• Conoscenza delle norme di pronto soccorso.</li></ul> <p>4. <b>VALUTAZIONE</b></p> <p>E' stata valutata la pratica delle normali attività sportive sia individuali sia di squadra con vari TEST su ogni disciplina.</p>
--	---

	<p>E' stato valutato il comportamento dei ragazzi verso la materia, verso i compagni e verso l'insegnante nel rispetto delle regole.</p> <p>La valutazione delle varie verifiche fatte è sempre stata anticipatamente spiegata ai ragazzi. E' stata utilizzata tutta la gamma dei voti (da 0 a 10 ).</p>
<i>Metodologie</i>	<p>2. <b>METODOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodo della gradualità della proposta (dal più facile al più difficile)</li> <li>• Metodo globale</li> <li>• Metodo analitico</li> <li>• Uso degli attrezzi specifici della materia</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Lavoro individualizzato</li> <li>• Utilizzo di test motori</li> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Verifiche di teoria</li> </ul>
<i>Testi materiali/strumenti adottati</i>	<p>e Materiale fornito dal docente (in forma cartacea e digitale)</p>

## IRC

CONTENUTI	<p>La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale.</p> <p>Come iniziare questo nuovo anno: Il valore della democrazia. L'importanza e valore del voto. Conoscenza articolo 48 della nostra Costituzione. Cosa dice Gesù: "Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio" La dottrina sociale della Chiesa su questo tema. Sensibilizzazione agli argomenti d'attualità. Donne, Vita e Libertà. Le manifestazioni in Iran Riflessione sui diritti delle donne nel mondo. Lettura dei quotidiani in classe. Comprensione dell'articolo (testo) e del messaggio e suo breve riassunto. Discussione in classe sulle tematiche affrontate a piccoli gruppi. Incontro con i volontari dell'Associazione "Mato Grosso". Proposta volontariato per i poveri e bisognosi dell'America Latina. I progetti del 2022. Il valore del tempo. Sensibilizzazione classe alla GMG di Lisbona agosto 2023. La storia di Lorenzo Bastelli affetto dal sarcoma di Ewing. Poesia "Rinascere" L'importanza delle parole e delle lettere scritte a mano. Incontro con Luca bluesman, ex allievo della nostra scuola.</p> <p>L'importanza di seguire i propri sogni ed avere la musica nel cuore. La guerra inutile strage (Benedetto XV). I sette ingredienti per fare la guerra, come operare per un mondo di pace. Lettera soldato inglese alla sorella: la</p>
-----------	---

	tregua di Natale del 1914. Quinto comandamento: non uccidere. Lettura articolo 11 della Costituzione Italiana. Visione video "Discorso all'umanità" tratto dal film "Il grande dittatore". Riflessione sulla Pasqua. Visione cortometraggi "Il potere dell'oro rosso" "Asmà porta il velo e gioca a calcio" Visita al Monastero di Clausura di Imola per conoscere la vita consacrata contemplativa. Incontro con Suor Marta Biasi, conoscenza significato della parola "Vocazione"
METODOLOGIA	L'unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi avvalentesi dell'IRC, ha portato ad utilizzare video, power point e slide di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse della classe. Si sono effettuate visite fuori dalla scuola per conoscere e comprendere la realtà storica e religiosa presente nel nostro territorio.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	Per questa disciplina non è presente un libro di testo adottato. I testi\materiali sono stati condivisi sul Drive o attraverso fotocopie.

## MATEMATICA

<p><i>Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p>UDA 1 - LE FUNZIONI                  Definizione di funzione.                  Classificazione delle funzioni.                  Dominio di una funzione.                  Grafico di una funzione e intersezioni con gli assi cartesiani.                  Funzioni pari e funzioni dispari.                  Studio del segno di una funzione, intervalli di positività.</p> <p>UDA 2 - I LIMITI                  Approccio intuitivo al concetto di limite.                  Limite finito per <math>x</math> che tende a un valore finito;                  Limite finito per <math>x</math> che tende a un valore infinito;                  Limite infinito per <math>x</math> che tende a un valore finito;                  Limite infinito per <math>x</math> che tende a un valore infinito.                  Operazioni sui limiti.                  Forme indeterminate (<math>\frac{\infty}{\infty}</math>; <math>+\infty - \infty</math>; <math>\frac{0}{0}</math>).</p> <p>Asintoti verticali e orizzontali.</p> <p>Grafico probabile di una funzione.</p> <p>UDA 3 - LE DERIVATE                  Rapporto incrementale di una funzione.                  Definizione di derivata.                  Significato geometrico della derivata.</p> <p>Derivate fondamentali e regole di derivazione di alcune funzioni elementari.                  Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente.</p> <p>Crescenza e decrescenza di una funzione.                  Massimi e minimi relativi e assoluti</p> <p>Letture di un grafico: dominio, simmetrie, intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività, asintoti, punti di massimo e minimo, intervalli di crescita e decrescenza.</p>
<p><i>Metodologie</i></p>	<p>Gli argomenti sono stati svolti alternando lezioni frontali a esercitazioni sia individuali che a piccoli gruppi. Come previsto dal piano delle attività, all'inizio del secondo quadrimestre è stata dedicata una settimana ad attività di recupero, di approfondimento e consolidamento.</p>
<p><i>Testi e materiali/strumenti adottati</i></p>	<p>Gli argomenti sono stati trattati utilizzando il libro di testo e gli appunti. Alcune parti sono state approfondite, schematizzate o integrate con l'utilizzo di schede di esercizi e contenuti predisposti dal docente o prodotti in aula durante la lezione mediante la LIM e condivisi sulla piattaforma Classroom.</p> <p>Testo in adozione:                  Bergamini, Barozzi, Trifone - Matematica Rosso 4 - Zanichelli</p>

### **8.3 SIMULAZIONI D'ESAME**

In allegato alla fine del documento le tracce delle simulazioni somministrate per la Prima e la Seconda prova.

### **8.4 INDICAZIONI SUI CONTENUTI DEL COLLOQUIO D'ESAME**

Come previsto dalle prescrizioni vigenti, la Commissione propone ai candidati di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi al fine non solo di verificare l'acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline, ma accertare anche la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in maniera critica e personale. Agli alunni è permesso di spaziare liberamente tra gli argomenti seguendo propri collegamenti critici, non seguendo pertanto una rigida divisione tra le materie in sede di colloquio.

Docente	Disciplina/e	FIRMA
Marina Marino	Lingua e letteratura italiana	
Alessia Mazzanti	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	
Roberta Zanotti	Lingua inglese	
Gabriella Lioni	Lingua spagnola	
Andrea Fatone	Psicologia generale applicata	
Dario Basile	Igiene e cultura medico-sanitaria	
Vito Fabrizio Brugnola	Storia	
Marilena Termini	Metodologie operative	
Chiara Catellini	Matematica	
Angela Adda	Scienze motorie	
Milena Suzzi	Religione	
Gala Salsetta	Sostegno	

**IIS PAOLINI CASSIANO - SIMULAZIONE ESAME DI STATO.  
TIPOLOGIA A: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO.**

IGNAZIO SILONE "PREFAZIONE A FONTAMARA".

*Fontamara, paese immaginario dell'Abruzzo descritto con ricchezza di particolari negli aspetti esteriori e simbolici che lo caratterizzano, è il nome dell'omonimo romanzo di Silone, che racconta il dramma storico dei cafoni del Sud, schiacciati dalle angherie dei potenti. Le problematiche affrontate riguardano i temi del conflitto fra umili e potenti, dall'ingiustizia sociale, della condizione del Meridione italiano.*

Gli strani fatti che sto per raccontare si svolsero nel corso di un'estate a Fontamara. Ho dato questo nome a un antico e oscuro luogo di contadini poveri situato nella Marsica, a settentrione del prosciugato lago di Fucino, nell'interno di una valle, a mezza costa tra le colline e la montagna. In seguito ho risaputo che il medesimo nome, in alcuni casi con piccole varianti, apparteneva già ad altri abitati dell'Italia meridionale, e, fatto più grave, ho appurato che gli stessi strani avvenimenti in questo libro con fedeltà raccontati, sono accaduti in più luoghi, seppure non nella stessa epoca e sequenza. A me è sembrato però che queste non fossero ragioni valedoli perché la verità venisse sottaciuta. Anche certi nomi di persone, come Maria Francesco Giovanni Lucia Antonio e tanti altri, sono assai frequenti; e sono comuni a ognuno i fatti veramente importanti della vita: il nascere, l'amare, il soffrire, il morire; ma non per questo gli uomini si stancano di raccontarseli.

Fontamara somiglia dunque, per molti lati, a ogni villaggio meridionale il quale sia un po' fuori mano, tra il piano e la montagna, fuori delle vie del traffico, quindi un po' più arretrato e misero e abbandonato degli altri. Ma Fontamara ha pure aspetti particolari. Allo stesso modo, i contadini poveri, gli uomini che fanno fruttificare la terra e soffrono la fame, i fellahin i coolies i peones i mugic i cafoni, si somigliano in tutti i paesi del mondo; sono, sulla faccia della terra, nazione a sé, razza a sé, chiesa a sé; eppure non si sono ancora visti due poveri in tutto identici.

A chi sale a Fontamara dal piano del Fucino il villaggio appare disposto sul fianco della montagna grigia brulla e arida come su una gradinata. Dal piano sono ben visibili le porte e le finestre della maggior parte delle case: un centinaio di casucce quasi tutte a un piano, irregolari, informi, annerite dal tempo e sgretolate dal vento, dalla pioggia, dagli incendi, coi tetti malcoperti da tegole e rottami d'ogni sorta.

La maggior parte di quelle catapecchie non hanno che un'apertura che serve da porta, da finestra e da camino. Nell'interno, per lo più senza pavimento, con i muri a secco, abitano, dormono, mangiano, procreano, talvolta nello stesso vano, gli uomini, le donne, i loro figli, le capre, le galline, i porci, gli asini.

Fanno eccezione una diecina di case di piccoli proprietari e un antico palazzo ora disabitato, quasi cadente. La parte superiore di Fontamara è dominata dalla chiesa col campanile e da una piazzetta a terrazzo, alla quale si arriva per una via ripida che attraversa l'intero abitato, e che è l'unica via dove possano transitare i carri. Ai fianchi di questa sono stretti vicoli laterali, per lo più a scale,

scoscesi, brevi, coi tetti delle case che quasi si toccano e lasciano appena scorgere il cielo.

A chi guarda Fontamara da lontano, dal Feudo del Fucino, l'abitato sembra un gregge di pecore scure e il campanile un pastore. Un villaggio insomma come tanti altri; ma per chi vi nasce e cresce, il cosmo. L'intera storia universale vi si svolge: nascite morti amori odii invidie lotte disperazioni.

Altro su Fontamara non vi sarebbe da dire, se non fossero accaduti gli strani fatti che sto per raccontare. Ho vissuto in quella contrada i primi vent'anni della mia vita e altro non saprei dirvi.

Per vent'anni il solito cielo, circoscritto dall'anfiteatro delle montagne che serrano il Feudo come una barriera senza uscita; per vent'anni la solita terra, le solite piogge, il solito vento, la solita neve, le solite feste, i soliti cibi, le solite angustie, le solite pene, la solita miseria: la miseria ricevuta dai padri, che l'avevano ereditata dai nonni, e contro la quale il lavoro onesto non è mai servito proprio a niente. Le ingiustizie più crudeli vi erano così antiche da aver acquistato la stessa naturalezza della pioggia, del vento, della neve. La vita degli uomini, delle bestie e della terra sembrava così racchiusa in un cerchio immobile saldato dalla chiusa morsa delle montagne e dalle vicende del tempo. Saldato in un cerchio naturale, immutabile, come in una specie di ergastolo.

Prima veniva la semina, poi l'*insolfatura*, poi la mietitura, poi la vendemmia. E poi? Poi da capo. La semina, la sarchiatura, la potatura, l'*insolfatura*, la mietitura, la vendemmia. Sempre la stessa canzone, lo stesso ritornello. Sempre. Gli anni passavano, gli anni si accumulavano, i giovani diventavano vecchi, i vecchi morivano, e si seminava, si sarchiava, si insolfava, si mieteva, si vendemmiava. E poi ancora? Di nuovo da capo. Ogni anno come l'anno precedente, ogni stagione come la stagione precedente. Ogni generazione come la generazione precedente. Nessuno a Fontamara ha mai pensato che quell'antico modo di vivere potesse cambiare.

La scala sociale non conosce a Fontamara che due piuoli: la condizione dei cafoni, raso terra, e, un pochino più su, quella dei piccoli proprietari. Su questi due piuoli si spartiscono anche gli artigiani: un pochino più su i meno poveri, quelli che hanno una botteguccia e qualche rudimentale utensile; per strada, gli altri. Durante varie generazioni i cafoni, i braccianti, i manovali, gli artigiani poveri si piegano a sforzi, a privazioni, a sacrifici inauditi per salire quel gradino infimo della scala sociale; ma raramente vi riescono. La consacrazione dei fortunati è il matrimonio con una figlia di piccoli proprietari. Ma se si tiene conto che vi sono terre attorno a Fontamara dove chi semina un quintale di grano, talvolta non ne raccoglie che un quintale, si capisce come non sia raro che dalla condizione di piccolo proprietario, penosamente raggiunta, si ricada in quella del cafone.

I. Silone, *Fontamara*, Mondadori, Milano 1967.

*Insolfatura*: operazione di inzolfare, ovvero cospargere di zolfo le viti per difenderle dai parassiti o le botti per evitare la formazione di muffe.

Ignazio Silone (1900-1978), figlio di una tessitrice e di un proprietario terriero, rimase orfano a 14 anni in seguito al terremoto della Marsica. Terminati gli studi liceali, prese parte al movimento operaio rivoluzionario. Si oppose al Fascismo

fin dalle origini, fu redattore dell'“Avanguardia”, espressione della gioventù socialista e del “lavoratore” di Trieste, la cui tipografia venne ripetutamente incendiata dagli squadristi. Dopo le leggi fascistissime, divenne attivista clandestino accanto a Gramsci; denunciato e ricercato, fu infine costretto a riparare in Svizzera, dove scrisse il suo primo romanzo “Fontamara” (pubblicato solo nel 1947 in Italia). Il critico letterario Luigi Russo definì Fontamara come “il poema epico-drammatico della plebe meridionale, in cui per la prima volta questa assurge a protagonista di una storia, acquista un volto”, così che il messaggio che ci consegna Silone è una proposta di impegno civile e collettivo, un invito a un'assunzione di coscienza e rivendicazione sociale, proprio come i “cafoni” del romanzo che a un certo punto si ribellano alle ingiustizie dei potenti.

### **Comprensione e analisi**

- 1) Riassumi sinteticamente il contenuto del brano (12-15 righe).
- 2) Spiega il significato della seguente frase: “il nascere, l'amare, il soffrire, il morire; ma non per questo gli uomini si stancano di raccontarsi”.
- 3) Secondo l'autore, a chi assomigliano i contadini poveri di Fontamara?
- 4) Quali caratteristiche presentano le case dei fontamaresi? Quali abitazioni fanno eccezione rispetto a quelle dei poveri cafoni? Perché?
- 5) Quali sono i passaggi ripetitivi del “ritornello” monotono della vita dei cafoni?
- 6) Spiega in cosa consistono e come “funzionano” i “Piuoli” della scala sociale di Fontamara.
- 7) Commenta la dichiarazione con cui si conclude il brano.
- 8) Come si può definire lo stile utilizzato dall'autore? Argomenta adeguatamente la tua risposta.

### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione complessiva del brano, approfondendo il tema della questione meridionale e dell'ingiustizia sociale, con riferimenti a opere di altri autori che conosci o hai affrontato nel tuo percorso di studi.

## **TIPOLOGIA A GABRIELE D'ANNUNZIO, *La sabbia nel tempo*.**

*Questa breve poesia fa parte della raccolta Alcyone, pubblicata da D'Annunzio nel 1903, diario lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate, con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabile come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i Madrigali dell'estate di cui la lirica fa parte.*

Come scorrea la calda sabbia lieve  
Per entro il cavo della mano in ozio,  
Il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
Per l'appressar dell'umido equinozio  
Che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
Era, clessidra il cor mio palpitante,  
L'ombra crescente d'ogni stelo vano  
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

### **COMPrensione del testo**

1. Sintetizza il contenuto del testo.

### **ANALISI**

1. Analizza il titolo della lirica. A quale immagine è associabile, quale è il suo significato simbolico, di che figura retorica si tratta?
2. Svolgi l'analisi metrica della lirica.
3. Nella quartina finale sono presenti 3 metafore, identificalle e spiegane il significato.
4. Analizza il lessico della poesia e rileva le aree semantiche dominanti. Rifletti sulla relazione tra queste scelte linguistiche ed il significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolare Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nella lirica e gli effetti che producono nel lettore.

### **PRODUZIONE**

Elabora una tua interpretazione del testo proposto con riferimenti alla tue conoscenze della vita, della poetica e dell'ideologia di D'Annunzio. Rifletti poi sul concetto di tempo con riferimenti personali, culturali e letterari.

## **TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* ("Una persona alla volta", Feltrinelli, Milano, 2022).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti (...).

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione, o più spesso la scusa, per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...).

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra, il suo risultato concreto, molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa tre milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o sulla morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra '39 e '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era *l'area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo....Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente che pagava un prezzo sempre più alto (...) E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Gino Strada (1948-2021), medico, attivista, scrittore, fondatore dell'organizzazione umanitaria Emergency assieme alla moglie Teresa Sarti.

### **COMPRENSIONE E ANALISI**

- 1) Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
- 2) Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
- 3) Quali immagini vengono associate alla guerra?
- 4) Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?
- 5) Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

### **PRODUZIONE**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue letture e conoscenze, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti verso le popolazioni coinvolte. Fai riferimento anche alla cronaca dei nostri giorni e alle aree in cui molti conflitti sono tuttora in corso.

### **TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

"Nel momento in cui perdiamo il diritto a essere diversi, perdiamo anche la gioia di essere liberi".

Charles E. Huges (giurista e politico statunitense 1862-1948).

Uno degli aspetti che rende più evoluta una società è il rispetto e l'attenzione per i più deboli, per coloro che per un motivo o per un altro hanno più difficoltà ad affrontare la vita. Includere significa fare in modo che nessuno sia escluso solo perché ha qualcosa che lo differenzia dagli altri. La cultura dell'inclusione può dare a tutti quanti la capacità e la forza di comprendere meglio il significato della nostra esistenza. Esponi le tue riflessioni a riguardo, facendo riferimento all'attualità, a tue esperienze personali, letture.

### **TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Il lavoro e la felicità

*Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono.*

Primo Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978

A partire da questa citazione, elabora una tua riflessione sull'importanza del lavoro nella realizzazione della persona. Esprimi le tue riflessioni con riferimenti alla tua vita personale, all'attualità, a quanto studiato e sperimentato a scuola (PCTO).

Attribuisci un titolo al tuo elaborato che puoi scegliere di suddividere in paragrafi titolati.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 08/05/2023**

**PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA – IGIENE E CULTURA MEDICA – METODOLOGIE OPERATIVE**

DOCENTI: Prof. Basile, Fatone, Termini

CLASSE 5 B – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE – A.S. 2022/2023

**Tipologia di prova C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

***Nuclei tematici fondanti a cui fare riferimento:***

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

**Testo della prova elaborato dalla commissione d'esame**

Il candidato, mettendosi nel ruolo di un operatore sociale, dovrà progettare una o più attività di animazione ludico-ricreative, da inserire nel contesto di un Centro diurno per anziani, avendo cura di rispettare le esigenze specifiche per ogni tipo di utente (parzialmente autosufficiente e/o non autosufficiente).

Nello specifico il candidato:

- Con l'ausilio della scheda sottostante, sviluppi almeno un'attività di animazione ludico-ricreativa, per tipologia di utenza scelta, che tenga anche conto dello svantaggio sociale e patologico dell'utente.
- Utilizzi gli strumenti a sua conoscenza per assicurare a tutti gli utenti la possibilità di partecipare attivamente, prendere contatto con gli altri, allentare le tensioni, sentirsi attivi.
- Descriva una patologia tipica dell'anziano delineandone il quadro clinico ed eziologico e indichi quali giovamenti può trarre dalle attività summenzionate.

SCHEMA PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ
Titolo o slogan
Destinatari
Obiettivi generali e specifici
Tipo di attività
Metodologie e attività
Risorse materiali
Tempi di realizzazione
Distribuzione dei compiti
Costi
Verifica e valutazione

### Approcci psicosociali

> *nucleo argomentativo*

## **“ La vecchiaia, oltre l’assistenza”**

*La carta dei diritti degli anziani del 1995, promulgata sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio degli Organi Istituzionali espone diversi articoli ancora validi e attuali.*

*Spesso si tende a considerare la malattia come aspetto rilevante della vita della persona anziana, rischiando di mettere in secondo piano tutte le altre dimensioni e bisogni.*

*Come il benessere fisico, anche il benessere emotivo è fondamentale per l’equilibrio psicofisico della persona senile; soprattutto nei casi in cui non si possono migliorare le condizioni di salute, è necessario dare spazio alla dimensione sociale e relazionale.*

*A tal proposito, il candidato evidenzia le competenze emotive e socio relazionali richieste all’operatore socio sanitario, in particolare si soffermi sulle competenze comunicative basate sulla capacità d’ascolto, la condivisione nel creare delle relazioni empatiche e valorizzare il lessico ...*

*( da completare )*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A Candidato/a

\_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione e organizzazione del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
	Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico
➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico		4-5
➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico		6
➤ Testo coeso e coerente sul piano logico		7-8
➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico		9-10
Ricchezza e padronanza lessicale		➤ Lessico non appropriato
	➤ Lessico povero	4-5
	➤ Lessico non sempre appropriato	6
	➤ Lessico appropriato	7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
	Correttezza	➤ Esposizione con molti errori

grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	6
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
	➤ Esposizione ben elaborata	9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3
	➤ Giudizio critico e valutaz. superficiali	4-5
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	6
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	7-8
	➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
----------------------	-------------	------------

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.	punteggiatura	Classe				
Ideaione, pianificazione e organizzazione e del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8				
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5		➤ Esposizione ben elaborata	9-10			
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	6	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1			
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8		➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3			
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10		➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5			
				➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6			
		➤ Conoscenze e rif. culturali completi		7-8				
			➤ Conoscenze e rif. culturali completi e approfonditi	9-10				
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3	Espressioni e di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali	1-2-3			
	➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico	4-5		➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	4-5			
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	6		➤ Giudizio critico e valutazione accettabili	6			
	➤ Testo coeso e coerente sul piano logico	7-8		➤ Giudizio critico e valutazione pertinenti	7-8			
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	9-10		➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi	9-10			
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non appropriato	1-2-3	INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.			
	➤ Lessico povero	4-5				Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	➤ Individuazione scorretta degli elementistrutturali	1-2-3-4
	➤ Lessico non sempre appropriato	6					➤ Individuazione parziale degli elementistrutturali	5-6-7-8
	➤ Lessico appropriato	7-8				➤ Individuazione generica degli elementistrutturali	9	
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10				➤ Individuazione corretta degli	10-11-12	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della	➤ Esposizione con molti errori	1-2-3						
	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5						
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	6						

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inadeguate	4-5
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	6
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	7-8
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione elaborate e approfondite	9-10
	Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico
➤ Testo poco coeso e a tratti poco coerente sul piano logico		4-5
➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico		6
➤ Testo coeso e coerente sul piano logico		7-8
➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico		9-10
Ricchezza e padronanza lessicale		➤ Lessico non appropriato
	➤ Lessico povero	4-5
	➤ Lessico non sempre appropriato	6
	➤ Lessico appropriato	7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale (sintassi); uso corretto ed	➤ Esposizione con molti errori	1-2-3
	➤ Esposizione con alcuni errori	4-5
	➤ Esposizione sostanzialmente	6

efficace della punteggiatura	corretta	
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	7-8
	➤ Esposizione ben elaborata	9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Assenza di conoscenze e riferimenti culturali	1
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali errati	2-3
	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	4-5
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	6
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	7-8
	➤ Conoscenze e riferimenti culturali completi e approfonditi	9-10
	Espressione e di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione molto superficiali
➤ Giudizio critico e valutazione superficiali		4-5
➤ Giudizio critico e valutazione accettabili		6
➤ Giudizio critico e valutazione pertinenti		7-8
➤ Giudizio critico e valutazione approfonditi		9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	➤ Testo non pertinente alla traccia; titolo e parafrasi incongruenti	1-2-3-4
	➤ Testo poco pertinente alla traccia; titolo e parafrasi inadeguati	5-6-7-8
	➤ Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	9

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B BES**

Candidato: \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	➤ Individuazione parziale degli elementi strutturali	1-2-3-4-5
	➤ Individuazione generica degli elementi strutturali	6-7-8-9-10
	➤ Individuazione corretta degli elementi strutturali	11-12-13-14-15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	➤ Struttura argomentativa incompleta e connettivi non sempre adeguati	1-2-3-4-5
	➤ Struttura argomentativa e connettivi adeguati	6-7-8-9-10
	➤ Struttura argomentativa e corretta e connettivi pertinenti	11-12-13-14-15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	➤ Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /15	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./15	1-2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A BES**

Candidato: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	max 60 pt.
Ideaione, pianificazione e organizzazione e del testo	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideaione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTO RI	max 40 pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	➤ Testo incerto e poco aderente ai vincoli posti	1-2-3-4
	➤ Testo sostanzialmente coerente e aderente ai vincoli posti	5-6-7
	➤ Testo coerente e aderente ai vincoli posti	8-9-10
Capacità di comprendere il testo nel suo complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	➤ Parafrasi o o sintesi o indiv. deinuclei tematici lacunosa	1-2-3-4
	➤ Parafrasi o o sintesi o indiv. deinuclei tematici adeguata	5-6-7
	➤ Parafrasi o o sintesi o indiv. deinuclei tematici pertinente	8-9-10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	➤ Analisi parziale	1-2-3-4
	➤ Analisi essenziale	5-6-7
	➤ Analisi puntuale	8-9-10
Interpretazione corretta e articolata del testo	➤ Difficoltà di interpretazione e contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di interpretazione e di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di interpretazione e di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /15	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./15	1-2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA- TIPOLOGIA C -BES**

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	max 60 pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione inesistenti	1-2-3-4
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione accettabili	5-6-7
	➤ Ideazione, pianificazione e organizzazione efficaci	8-9-10
Coesione e coerenza testuale	➤ Testo disorganico e incoerente sul piano logico	1-2-3-4
	➤ Testo non del tutto equilibrato nelle sue parti ma sostanzialmente coerente sul piano logico	5-6-7
	➤ Testo ben coeso e coerente sul piano logico	8-9-10
Ricchezza e padronanza lessicale	➤ Lessico non sempre appropriato	1-2-3-4-5
	➤ Lessico appropriato	6-7-8
	➤ Lessico preciso e ricco	9-10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	➤ Esposizione con alcuni errori	1-2-3-4
	➤ Esposizione sostanzialmente corretta	5-6-7
	➤ Esposizione chiara e scorrevole	8-9-10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Conoscenze e rif. culturali limitati	1-2-3-4
	➤ Conoscenze e rif. culturali adeguati	5-6-7
	➤ Conoscenze e rif. culturali completi	8-9-10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	➤ Giudizio critico e valutazione superficiali	1-2-3-4
	➤ Giudizio critico e valutaz. accettabili	5-6-7
	➤ Giudizio critico e valutaz. pertinenti	8-9-10

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	max 40 pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	➤ Testo poco pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione inadeguati	1-2-3-4-5
	➤ Testo sostanzialmente pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione adeguati	6-7-8-9-10
	➤ Testo pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione corretti	11-12-13-14-15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	➤ Esposizione poco coerente e poco chiara nel percorso argomentativo	1-2-3-4-5
	➤ Esposizione sufficientemente coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	6-7-8-9-10
	➤ Esposizione coerente e scorrevole nel percorso argomentativo	11-12-13-14-15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	➤ Difficoltà di contestualizzazione	1-2-3-4
	➤ Adeguata capacità di contestualizzazione	5-6-7
	➤ Buona capacità di contestualizzazione	8-9-10

Totale in /100	
Valutazione in /15	

Val./100	0-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Val./15	1-2	3	4	4.50	5	6	7	7.50	8	9	10	10.50	11	12	13	13.50	14	15
Val./10	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	7.5	8	8.5	9	9.5	10

**Griglia di valutazione della simulazione seconda prova scritta elaborata ...**

CLASSE 5B SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione	
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1		
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2		
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3		
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4		
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1		
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2		
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3		
	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2		
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3		
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4		
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4		
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5		
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6		
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7		
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8		
	<b>Punteggio massimo</b>		<b>20</b>	
	<b>Punteggio totale assegnato</b>			

VOTO ASSEGNATO \_\_\_\_\_/20

**Griglia di valutazione della simulazione seconda prova scritta alunni BES**

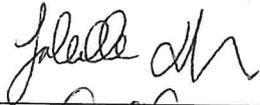
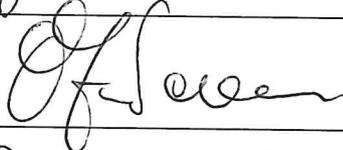
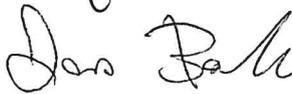
**CLASSE 5B SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	1-3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1-2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	1-2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni e le relazioni tra queste.	4-5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	1-2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra talvolta autonomia e capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	3-4	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe.	5-6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
<b>Punteggio massimo</b>		<b>20</b>	
<b>Punteggio totale assegnato</b>			

VOTO ASSEGNATO \_\_\_\_\_/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE									
VOTI	1-2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenze</b> e completezza degli argomenti rispetto alla consegna	Rifuto dell'interrogazione	Non possiede le informazioni di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	Molto lacunose, frammentarie e/o confuse	Superficiali e/o generiche	Limitate ai contenuti, essenziali, manualistiche	Complete e non limitate ai contenuti essenziali	Complete e precise	Esaurienti ed approfondite	Esaurienti approfondite e arricchite da apporti personali
<b>Rielaborazione</b> /autonomia nell'organizzazione del discorso	Rifuto dell'interrogazione	Nulla	Nulla	Incerta e faticosa, anche se guidata dall'insegnante	Corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	Corretta anche se parziale	Autonoma	Autonoma con spunti personali	Autonoma con valutazioni personali ed originali
<b>Esposizione</b> /chiarezza, coerenza nella comunicazione e pertinenza del lessico	Rifuto dell'interrogazione	Sconnessa e contraddittoria	Confusa, faticosa, lessico povero	Imprecisa, stentata, lessico impreciso	Semplice ma chiara, lessico semplice, ma corretto	Chiara ed appropriata, lessico appropriato	Fluida ed articolata, lessico appropriato	Fluida, articolata, lessico specifico	Fluida, articolata, Lessico ricco e specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE									
VOTI	1-2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenze</b> e completezza degli argomenti rispetto alla consegna	Rifuto dell'interrogazione	Non possiede le informazioni di base e/o fornisce informazioni non pertinenti	Molto lacunose, frammentarie e/o confuse	Superficiali e/o generiche	Limitate ai contenuti, essenziali, manualistiche	Complete e non limitate ai contenuti essenziali	Complete e precise	Esaurienti ed approfondite	Esaurienti approfondite e arricchite da apporti personali
<b>Rielaborazione</b> /autonomia nell'organizzazione del discorso	Rifuto dell'interrogazione	Nulla	Nulla	Incerta e faticosa, anche se guidata dall'insegnante	Corretta in situazioni semplici e sotto la guida dell'insegnante	Corretta anche se parziale	Autonoma	Autonoma con spunti personali	Autonoma con valutazioni personali ed originali
<b>Esposizione</b> /chiarezza, coerenza nella comunicazione e pertinenza del lessico	Rifuto dell'interrogazione	Sconnessa e contraddittoria	Confusa, faticosa, lessico povero	Imprecisa, stentata, lessico impreciso	Semplice ma chiara, lessico semplice, ma corretto	Chiara ed appropriata, lessico appropriato	Fluida ed articolata, lessico appropriato	Fluida, articolata, lessico specifico	Fluida, articolata, Lessico ricco e specifico

Docente	Disciplina/e	FIRMA
Marina Marino	Lingua e letteratura italiana	
Alessia Mazzanti	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	
Roberta Zanotti	Lingua inglese	
Gabriella Lioni	Lingua spagnola	
Andrea Fatone	Psicologia generale applicata	
Dario Basile	Igiene e cultura medico-sanitaria	
Vito Fabrizio Brugnola	Storia	
Marilena Termini	Metodologie operative	
Chiara Catellini	Matematica	
Angela Adda	Scienze motorie	
Milena Suzzi	Religione	
Gala Salsetta	Sostegno	